



ROTARY CLUB  
BUSTO GALLARATE LEGNANO  
"CASTELLANZA"



DISTRETTO 2042  
tel. 3510075516  
e-mail: info@rotarycastellanza.it



Riunione del 10 maggio 2019  
Anno XLI - Bollettino n. 31  
Presidente: Mauro Barbera

INTERCLUB con RC Parchi AM, RC Ticino, Rotaract, Inner Wheel

Tema: "I voli spaziali dell'ESA" - Relatore: Paolo Ferri

### CONSIGLIO 2018/2019

Presidente	<b>Mauro Barbera</b>
Vice Presidente	<b>Giacomo Buonanno</b>
Past President	<b>Nicoletta Stauder</b>
Incoming President	<b>Ambrogio Castelli</b>
Segretario	<b>Nicola Zeni</b>
Prefetto	<b>Alessandra Baratelli</b>
Tesoriere	<b>Gian Mario Marnati</b>

Relazioni Esterne	<b>Carlo Mescieri</b>
Effettivo	<b>Patrizia Codecà</b>
Progetti	<b>L. Roveda/F. Locatelli</b>
Amministrazione	<b>Maurizio Severi</b>
Nuove Generazioni	<b>Nicola Zeni</b>
Rotary Foundation	<b>Giuseppe Ferravante</b>
Gestione Sovvenzioni	<b>Andrea Massari</b>
Sito web -Social	<b>Giacomo Buonanno</b>

**SAVE THE DATE**

**21.06.2019 ore 20.00**

**- Passaggio delle Consegne -**

**Villa Porro Pirelli - Induno Olona -**

**"I voli spaziali dell'ESA"**

Dalla Redazione di Sempione News

Paolo Ferri dell'ESA ospite del Rotary Club Parchi Altomilanese ha presentato "Rosetta: a caccia di una cometa"



Paolo Ferri dell'EsA e membro dell'Accademia Internazionale di Astronautica ha presentato alle Robinie nell'Interclub, organizzato dal Rotary Parchi Altomilanese, con il Rotary Castellanza e Rotary Malpensa, la serata "Rosetta: a caccia di una cometa" catturando l'attenzione dei soci dei Rotary Club.

Solbiate Olona – Il Rotary incontra una Beautiful MIND Italiana nella serata organizzata dal Rotary club Parchi Altomilanese all'interclub, con il Rotary Castellanza, il Rotary Ticino, il Rotaract La Malpensa e

**Innerwheeldel territorio.** Ospite d'eccezione **Paolo Ferri**, responsabile delle operazioni di volo interplanetarie di tutte le missioni dell'ESA, e' membro dell'Accademia Internazionale di Astronautica e ha ricevuto prestigiose onorificenze per lo storico successo della missione Rosetta. Nel 2015 è stato inserito nella *Hall of Fame* della Federazione Internazionale di Astronautica.

**Paolo Ferri** ha dedicato vent'anni della sua carriera, dal 1996 al 2016, a questa storica missione e



venerdì sera ha raccontato l'avventura di Rosetta, dalla costruzione della sonda, al suo lancio nel 2004 per un viaggio di 10 anni e di 7 miliardi di km nello spazio interplanetario, fino a raggiungere la cometa denominata 67P/Churyumov-Gerasimenko nell'agosto del 2014.

Lo scienziato ha proseguito spiegando come, fra mille difficoltà tecniche e manageriali, il team ESA, tra cui diversi altri italiani, sia riuscito nell'impresa di far atterrare il modulo Philae, trasportato dalla sonda, sulla superficie della cometa, consentendo una moltitudine di

analisi scientifiche sulla composizione di 67P.

Due anni dopo, nel 2016, la missione si è conclusa con un secondo atterraggio, quello della sonda madre, che non riusciva proprio a stare lontana dal suo Philae.

Le perfette capacità comunicative dello scienziato hanno lasciato spazio a fine relazione a tante domande: la principale e' stata sul perchè inseguire proprio una cometa.

La risposta sta nel fatto che **le comete sono antichissime**, datano 4,6 miliardi di anni e sono costituite da materiale originario dei tempi della formazione del sistema solare, il cui studio ha enorme interesse scientifico.



La stessa navigazione interplanetaria della sonda di 7 miliardi di km ha però apportato un bagaglio di preziosissime conoscenze scientifiche che oggi pongono il **team ESA** in una situazione di assoluta **leadership** per capacità di effettuare nuove missioni spaziali. Paolo Ferri, infatti, sta oggi coordinando nuove missioni, quali Exomars, una sonda attualmente in orbita su Marte che nel 2020 porterà un "Rover" sulla superficie del pianeta, e **Bepi Colombo**, la prima missione europea (in collaborazione con il Giappone) su Mercurio, che porterà a dicembre 2025 una nuova sonda in orbita al pianeta.



L'ESA, ha spiegato il relatore, non fa solo missioni spaziali scientifiche di avanguardia ma anche **missioni di osservazione della Terra** che producono una mole incredibile di dati a disposizione gratuita di tutti i cittadini, che vengono utilizzati quotidianamente per i servizi più disparati, dalla pianificazione agricola al soccorso in caso di catastrofi al monitoraggio ambientale. Stiamo assistendo a una rivoluzione che ha il potenziale di dare un'accelerazione alla conquista dello spazio. Il progresso sarà lento, ma non c'è dubbio che il futuro dell'Umanità si trova al di là del pianeta Terra.